

**SCUOLA MEDIA DI GAMBETTOLA**

'La danza Maori degli All Black mi ha fatto innamorare del rugby'

MI CHIAMO Paolo: gioco a rugby da due anni e mi alleno a Cesena. Ho iniziato quando ho sentito la famosa "Danza maori" degli All Black, la squadra nazionale di rugby della Nuova Zelanda. La Haka è la danza tipica del popolo Maori, l'etnia originaria della Nuova Zelanda, spesso considerata semplicemente, ma erroneamente, una danza di guerra.

È UNA DANZA che esprime il sentimento interiore di chi la esegue e può avere molteplici significati. Non è solo una danza di guerra o intimidatoria, come è spesso erroneamente considerata, ma può voler anche essere una manifestazione di gioia, di dolore, una via di espressione libera che lascia a chi la esegue momenti di libertà nei movimenti. È la danza che mi ha aperto la passione per questo sport.

IL RUGBY è uno sport di squadra diffuso nel Regno Unito e negli Stati dell'ex-Impero britannico come Irlanda, Australia, Nuova Zelanda, Figi, Papua Nuova Guinea e Sudafrica, nonché negli Stati Uniti d'America prima dell'avvento del football americano.

I vari tipi di rugby sono popolari in Francia, Italia, Russia, Argentina e in costante aumento di popolarità in Romania, Georgia, Giappone, India, Marocco, Kenya non-

**RUGBISTA Paolo Forlivesi**

ché in molte nazioni di Oceania e Asia.

È DEFINITO come uno sport di contatto e di situazione. È uno sport di contatto perché il confronto fisico tra i giocatori è una costante del gioco. Il rugby è anche definito sport di situazione perché nella sua evoluzione sta diventando sempre più importante la capacità di comprendere il contesto momentaneo in cui ogni fase della partita si sviluppa concretamente

Secondo me è meno violento del calcio, perché i giocatori sono tutti allo stesso livello e non esistono differenze o pregiudizi come «uno è bianco, lo facciamo giocare» oppure «quell'altro ha la pelle scura, non lo facciamo giocare». Nel rugby tutti giocano con tutti. Questo sport è anche definito sport a contatto, perché c'è il con-

fronto fra due giocatori, ma non servono solo muscoli, occorrono astuzia e intelligenza.

La palla è ovale, ma senza la cucitura come usata nel da football americano. Le regole sono molto interessanti: non si deve placcare (bloccare e far cadere l'avversario) dalla vita in su.

Quando si batte una punizione, bisogna essere a cinque metri dal battitore. Non bisogna mai essere davanti al pallone, altrimenti si è in fuori gioco.

QUANDO si è a terra, si deve mettere la palla a disposizione della propria squadra. Non si possono usare tacchetti di ferro. Nella mischia se il pallone non esce entro un tempo stabilito, l'arbitro concede il pallone ai giocatori che non hanno portato la palla nella mischia.

Nella mia prima partita sono riuscito a placcare molte volte e anche persone robuste. È incredibile quanto ci si possa divertire nel rugby, ma la competizione non manca.

Il rugby per noi ragazzi è soprattutto è un gioco molto istruttivo. Lo scopo principale è far meta, cioè schiacciare la palla nella riga di fondo campo.

LA MIA PRIMA meta è stata molto faticosa ma mi sono trovato molto bene perché all'allenamento successivo ho portato una torta ai frutti di bosco.

Paolo Forlivesi IB